

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA

**La seduta comincia alle 9,35.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantatré.

**Modifica nella composizione della Commissione parlamentare per le questioni regionali.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 1).*

**Discussione della relazione delle Commissioni III e XIV sulle tematiche oggetto del Consiglio europeo di Laeken (doc. XVI, n. 1).**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione.

GUSTAVO SELVA, *Presidente della III Commissione*, osservato preliminarmente che il grande rilievo dell'odierna discussione richiederebbe la presenza in aula di un maggior numero di deputati, ricorda che la Dichiarazione sul futuro dell'Unione allegata al trattato di Nizza ha definito le tappe — delle quali dà conto — del processo riformatore dell'Unione europea,

la cui agenda ed il cui metodo verranno definiti dal Consiglio europeo di Laeken del 14 e 15 dicembre prossimi: in particolare, le proposte di riforma dovrebbero essere elaborate da un'istituenda Convenzione, per essere quindi approvate dalla Conferenza intergovernativa di prossima convocazione. Rilevata, inoltre, l'importanza di un ampio coinvolgimento della società civile nel richiamato processo di riforma, sottolinea il proficuo ruolo che un'Europa unita e coesa potrebbe svolgere per la prevenzione e la composizione dei conflitti e per l'affermazione di un nuovo ordine internazionale più giusto e sicuro. Ritiene, infine, che il Governo italiano assumerà le opportune iniziative per favorire il rilancio dell'economia europea, la cui crescita, anche a causa delle recenti vicende internazionali, ha subito un significativo rallentamento.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

ROBERTO ANTONIONE, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, ritiene opportuno che l'istituenda Convenzione elabori una pluralità di proposte di riforma dell'Unione europea da sottoporre, possibilmente entro il 2003, alla Conferenza intergovernativa per la loro approvazione. Ricordato altresì che il Presidente del Consiglio ha proposto la candidatura di Giuliano Amato alla presidenza della richiamata Convenzione, sottolinea gli importanti risultati già conseguiti in direzione dell'integrazione europea, come l'introduzione della moneta unica; evidenziata altresì la necessità di dare ulteriore impulso al processo di allargamento dell'Unione, coinvolgendo, in prospettiva, an-

che la Russia, auspica che l'Italia continui a perseguire obiettivi ambiziosi, tra cui la definizione di una Costituzione europea che recepisca i principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali e configuri un assetto istituzionale ispirato ai principi di solidarietà e di sussidiarietà: si potrà, in tal modo, accrescere la legittimazione democratica delle decisioni dell'Unione e garantire ai parlamenti nazionali un ruolo adeguato nell'architettura europea.

CARLO ROGNONI, premesso che la grave situazione internazionale determinatasi a seguito degli attentati dell'11 settembre scorso ha evidenziato la necessità di un'Unione europea più forte ed integrata, anche per far fronte agli effetti negativi della globalizzazione, rileva che il Trattato di Nizza ha reso irreversibile il processo di allargamento dell'Unione, che a sua volta postula una maggiore partecipazione democratica al processo di elaborazione di una Costituzione europea. Ritiene altresì che gli interrogativi legati al processo di allargamento dell'Unione impongono un confronto aperto con la società civile. Osservato che la risoluzione predisposta dall'opposizione offre un valido contributo affinché la Convenzione che sarà istituita in occasione del vertice di Laeken possa operare al meglio, auspica si possa giungere ad un'espressione unitaria di indirizzo al Governo.

MONICA STEFANIA BALDI, rilevato che in occasione del Consiglio europeo di Laeken si dovrà tenere conto della necessità di accrescere la legittimazione democratica delle decisioni concernenti il futuro dell'Unione europea, ricorda le molteplici questioni ancora aperte in ordine ai poteri ed alle metodologie di lavoro dell'istituenda Convenzione. Evidenziata altresì l'esigenza di garantire idonee modalità di raccordo tra la stessa Convenzione ed i Parlamenti nazionali, nonché la necessaria cooperazione tra questi ultimi ed il Parlamento europeo, ritiene opportuno anticipare al 2003 la prevista conclusione dei lavori della Conferenza intergovernativa. Invita infine l'Assemblea ad un'attenta

valutazione delle risoluzioni predisposte, che impartiscono al Governo indirizzi essenziali per affrontare le sfide che attendono l'Europa.

FRANCESCO MONACO, nel ritenere che il mandato da conferire all'istituenda Convenzione dovrebbe essere ampio ed andare oltre i temi indicati nella Dichiarazione sul futuro dell'Unione allegata al Trattato di Nizza, sottolinea l'opportunità che la prevista Convenzione elabori una compiuta proposta unitaria e, in subordine, una pluralità di proposte; nell'auspicare, inoltre, che sia anticipata la conclusione dei lavori della Conferenza intergovernativa, manifesta il proprio sostegno al Governo — la cui attività, per altri profili, ritiene vada censurata — relativamente alla politica da attuare in seno all'Unione europea, che si accinge ad affrontare questioni determinanti per il suo futuro quali il processo di allargamento, l'introduzione dell'euro, nonché la razionalizzazione ed il rafforzamento delle istituzioni comunitarie.

GIUSEPPE NARO, sottolineata l'opportunità di una diversa ripartizione di competenze tra l'Unione europea e gli Stati membri, invita il Governo ad impegnarsi in favore di un allargamento dei temi da trattare nel Consiglio europeo di Laeken, che dovrebbero includere anche la giustizia, l'ordine pubblico, la politica estera, la difesa e la sicurezza. Nell'auspicare, inoltre, che i lavori della Conferenza intergovernativa si concludano entro il 2003, esprime apprezzamento per la puntualità della relazione approvata dalle Commissioni III e XIV.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, ricordata la risoluzione recentemente approvata dalla Camera, volta a consolidare il ruolo del Parlamento nella fase ascendente del processo normativo comunitario, ritiene che in Italia vi sia un'insufficiente percezione dell'importanza della politica europea. Sottolineata altresì la necessità di designare, quali componenti l'istituenda Convenzione, un congruo numero di rappresentanti dei Parlamenti nazionali, rileva

l'opportunità di attribuire alla Camera ed al Senato una funzione di indirizzo nei confronti dei rappresentanti italiani, al fine di creare una sorta di circolo virtuoso che consentirà in seguito al Parlamento di fornire indicazioni all'Esecutivo, chiamato ad esprimersi, nell'ambito della Conferenza intergovernativa, sulle proposte formulate dalla Convenzione.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI, osservato che il Consiglio europeo di Laeken assume grande rilievo in vista del necessario rafforzamento del ruolo politico attivo dell'Europa, anche alla luce della drammatica situazione internazionale, auspica una più precisa delimitazione di competenze tra l'Unione europea e gli Stati membri, nel rispetto del principio di sussidiarietà, nonché un maggiore coordinamento tra il Parlamento europeo e le assemblee legislative nazionali. Ritiene altresì opportuno che la Convenzione elabori una proposta unitaria, sia pure articolata su soluzioni alternative riguardo a singole questioni; giudica infine necessario il rafforzamento della politica estera e di sicurezza comune, nonché una maggiore cooperazione nei settori degli affari interni e della giustizia.

ENRICO NAN, rilevato che le aspettative maturate a Nizza sono state parzialmente deluse anche per un insufficiente approfondimento della materia, ritiene che il mandato da affidare all'istituenda Convenzione debba estendersi, tra l'altro, alla politica estera e di sicurezza comune, nonché agli affari interni ed alla giustizia.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PUBLIO FIORI

ENRICO NAN sottolinea altresì l'esigenza di rafforzare la fase ascendente dei processi decisionali europei e ritiene che il Governo abbia ben operato adottando iniziative coerenti con i principi di sussidiarietà e di solidarietà. L'acquisizione da parte dell'Italia di un maggiore protagonismo comporterà, sul piano nazio-

nale, l'adozione di improcrastinabili riforme in ambito fiscale, previdenziale e del lavoro.

FABIO CIANI, espresso disappunto per la sottovalutazione dei temi europei da parte di Governo e Parlamento, ricorda i proficui risultati conseguiti anche grazie alle coraggiose scelte compiute dal Governo Prodi per l'integrazione europea.

#### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

FABIO CIANI, sottolineata l'esigenza di rafforzare i processi di partecipazione democratica, in vista dell'elaborazione della Carta costituzionale europea, ritiene la Convenzione strumento idoneo a dirimere le controversie emerse. Auspica infine che un'Europa unita sappia assumere un ruolo guida nella lotta contro gli squilibri e la disegualianza tra nord e sud del mondo.

LAURA CIMA, nel manifestare preoccupazione per l'assenza in aula di molti deputati e del ministro per le politiche comunitarie, che denota una scarsa sensibilità verso le tematiche connesse al futuro dell'Unione europea, rileva che le grandi sfide che questa affronterà, fra le quali la globalizzazione, la lotta alla povertà e l'unificazione del continente, esigono un modello politico-istituzionale che si richiami ai principi del federalismo; auspica quindi che, qualora non si raggiunga un consenso unanime, il Consiglio europeo di Laeken deliberi a maggioranza.

RAMON MANTOVANI, nel ritenere che il processo di riforma dell'Unione europea sia condizionato dalla strategia degli Stati Uniti d'America di conservare la propria egemonia e di impedire che l'Europa si avvii lungo una strada diversa dalla globalizzazione capitalistica, denuncia la scarsa democraticità delle istituzioni comunitarie ed il mancato perseguimento, da parte dell'Unione, di una politica estera effettivamente autonoma.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA

RICCARDO ILLY, ricordati i risultati importanti fin qui conseguiti nel processo di unificazione europea, auspica che il Consiglio europeo di Laeken fornisca chiare indicazioni sull'assetto politico-costituzionale dell'Unione europea.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

**Sull'ordine dei lavori.**

MARCO BOATO denuncia che alcuni collaboratori di un programma televisivo a carattere satirico, nel preparare una delle trasmissioni che nei prossimi giorni saranno mandate in onda, hanno adottato un comportamento non rispettoso nei confronti delle deputate Alessandra Mussolini e Daniela Garnero Santanché, ledendo anzitutto la loro sensibilità di donne (*Generali applausi*).

PRESIDENTE, nel condividere le valutazioni del deputato Boato, esprime solidarietà alle richiamate parlamentari.

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE avverte che è stata presentata la risoluzione Elio Vito n. 12.

GUSTAVO SELVA, *Presidente della III Commissione*, richiamati i risultati conseguiti nel processo di integrazione europea, giudica non condivisibili le considerazioni critiche svolte dal deputato Mantovani, pur sottolineando l'esigenza di una maggiore partecipazione democratica in ambito comunitario. Esprime altresì soddisfazione per la presentazione, in una logica *bipartisan*, di un documento di indirizzo unitario, sottoscritto da tutti i gruppi parlamentari ad eccezione di Rifondazione comunista.

ROBERTO ANTONIONE, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, nel rivolgere un ringraziamento ai deputati intervenuti per il contributo fornito al dibattito, accetta la risoluzione Elio Vito n. 12, esprimendo particolare apprezzamento per il fatto che sia stata sottoscritta da tutti i gruppi parlamentari, con l'eccezione di Rifondazione comunista.

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

MAURO ZANI, sottolineata l'esigenza di prevedere tempi certi per l'attività dell'istituenda Convenzione, al fine di impedire che il processo di integrazione costituzionale dell'Unione europea sia indefinitamente rinviato, conviene sulla necessità di ampliare l'agenda della stessa Convenzione, in vista della predisposizione di un documento coerente e condiviso, che contempra opinioni diverse solo su aspetti specifici.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

MAURO ZANI, espressa la convinzione che quanto più ampio sarà il mandato conferito al Governo, tanto più l'Italia sarà in grado di svolgere un ruolo coerente con la sua tradizione di Paese fondatore dell'Unione europea, dichiara voto favorevole sulla risoluzione Elio Vito n. 12.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, premesso che la presentazione di un documento di indirizzo ampiamente condiviso non può compromettere il diritto della maggio-

ranza di rivendicare l'adozione di scelte politiche improntate alla massima chiarezza, ribadisce l'importanza del rafforzamento e della partecipazione democratica ai processi decisionali dell'Unione europea. Nel ritenere, inoltre, necessaria l'adozione di meccanismi non intrusivi di controllo e coordinamento delle politiche economiche nazionali, sottolinea l'esigenza di tenere conto delle istanze regionali, precisando che il gruppo della Lega nord Padania intende ispirarsi alla concezione di un'Europa federale, liberista e liberale.

ENRICO LETTA, sottolineata la rilevanza politica dell'essere pervenuti alla presentazione di una risoluzione sostanzialmente unitaria, chiede al Governo di fare buon uso del mandato che la Camera si accinge a conferirgli; nell'invitare, inoltre, l'Esecutivo ad impegnarsi ad ampliare i contenuti dell'agenda dell'istituenda Convenzione e valorizzarne il ruolo, dichiara il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sulla risoluzione Elio Vito n. 12.

#### **Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE avverte che la riunione della Giunta delle elezioni, già prevista per le 14, avrà luogo alle 17, al fine di evitare che si svolga in concomitanza con le sedute delle numerose Commissioni permanenti convocate al termine dei lavori antimeridiani dell'Assemblea.

#### **Si riprende la discussione.**

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA dichiara il convinto voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sulla risoluzione Elio Vito n. 12, che impegna il Governo ad assumere ogni opportuna iniziativa per consentire, tra l'altro, un governo dell'economia ed una politica estera, di sicurezza e di difesa comuni: ritiene, infatti, si tratti di condizioni imprescindibili per fare dell'Unione europea un soggetto politico che, nel rispetto delle iden-

tità nazionali, possa svolgere un ruolo strategico nel contesto geopolitico mondiale.

ENRICO BUEMI ritiene opportuno prendere atto delle difficoltà incontrate dall'Unione europea nel definire un'azione comune in occasione delle recenti tragiche vicende internazionali ed avviare il necessario processo di unificazione politica dell'Europa, che postula la definizione di un assetto istituzionale basato su una federazione di Stati; dichiara infine il voto favorevole dei deputati Socialisti democratici italiani sulla risoluzione Elio Vito n. 12.

ALBERTO MICHELINI, nell'osservare che l'istituenda Convenzione deve porsi obiettivi ambiziosi, ritiene sia giunto il momento di trasformare l'Unione europea in una vera e propria comunità politica, al fine di fornire risposte univoche alla richiesta di sicurezza e di benessere proveniente dai cittadini.

Auspica altresì che l'unificazione politica dell'Europa sia preceduta da una riforma che accresca la legittimazione democratica dei processi decisionali comunitari e definisca il ruolo dei Parlamenti nazionali; dichiara quindi voto favorevole sulla risoluzione Elio Vito n. 12.

ALFONSO PECORARO SCANIO dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi-L'Ulivo sulla risoluzione Elio Vito n. 12, ricordando l'adesione della sua parte politica ad una visione dell'Europa come federazione di Stati, in cui assume particolare rilievo l'attuazione del principio di sussidiarietà. Sollecita quindi l'impegno del Governo affinché l'istituenda Convenzione assicuri ampia rappresentatività alle istanze provenienti dai Parlamenti nazionali.

PRESIDENTE autorizza la pubblicazione, in calce al resoconto della seduta odierna, del testo della dichiarazione di voto del deputato Strano, che ne ha fatto richiesta.

RAMON MANTOVANI, precisato che le considerazioni critiche da lui svolte nel corso della discussione riguardavano le iniziative politiche assunte nel recente passato, ricorda che la contestazione svoltasi a Nizza contro la Carta dei diritti dell'Unione europea era ispirata a principi di democraticità e di antimilitarismo; dichiara altresì il voto contrario dei deputati di Rifondazione comunista sulla risoluzione Elio Vito n. 12, improntata ad una logica minimalista ed espressione di una visione contraddittoria dell'Europa, che non viene intesa quale sede di istanze democratiche sostanziali.

RICCARDO CONTI dichiara il voto favorevole del gruppo del CCD-CDU Biancofiore sulla risoluzione Elio Vito n. 12, sottolineando la rilevanza storica della deliberazione che la Camera si accinge ad assumere.

PRESIDENTE esprime compiacimento per l'ampia convergenza registratasi sulla risoluzione Elio Vito n. 12, atteso che la politica europea dell'Italia rappresenta un importante elemento di continuità istituzionale ed un fattore unificante per le forze politiche; in tale contesto, giudica significativo l'impegno assunto dal Presidente del Consiglio dei ministri di sostenere la candidatura di Giuliano Amato alla presidenza dell'istituenda Convenzione; osservato, inoltre, che non va sottovalutato il rischio che si diffonda un europeismo di maniera, auspica che tutti i gruppi parlamentari concorrano al buon esito della manifestazione che si svolgerà il 30 novembre prossimo nell'aula di Montecitorio e che deve essere intesa come l'inizio di un ideale percorso di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui grandi temi connessi all'unificazione europea.

Avverte che il gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo ha chiesto la votazione nominale.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la risoluzione Elio Vito n. 12.*

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 13,55, è ripresa alle 15.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI

**Svolgimento di interrogazioni  
a risposta immediata.**

LUIGI GASTALDI illustra l'interrogazione Biondi n. 3-479, sulla situazione amministrativa e gestionale della Federazione ciclistica italiana.

GIULIANO URBANI, *Ministro dei beni e delle attività culturali*, ricordato che il Ministero dei beni e delle attività culturali esercita poteri di vigilanza sul CONI, non sulle federazioni, esprime viva preoccupazione per i fatti oggetto dell'interrogazione, soprattutto perché concernenti un ambito temporale pluriennale. Assicura che sulla questione chiederà conto al CONI e valuterà le conseguenti iniziative da assumere, riservandosi di riferire alla Camera.

ALFREDO BIONDI si dichiara soddisfatto per il chiaro impegno assunto dal Governo, nella cui azione esprime fiducia. Ribadisce peraltro la necessità che le federazioni si astengano da operazioni gestionali spericolate, che possano compromettere la sicurezza degli associati nell'esercizio dell'attività sportiva.

ALESSANDRO CÈ illustra la sua interrogazione n. 3-474, sui finanziamenti alla ricerca sulle cellule staminali.

GIROLAMO SIRCHIA, *Ministro della salute*, ricordato che proprio ieri si è riunita per la prima volta la commissione scientifica incaricata di valutare, ai sensi dell'articolo 92, comma 6, della legge finanziaria per il 2001, i progetti di ricerca sulle cellule staminali postnatali, fa pre-

sente che il Governo ha presentato un emendamento al disegno di legge finanziaria per il 2002, all'esame della Camera, con il quale vengono destinati ulteriori 20 miliardi l'anno, per due anni, alla richiamata ricerca.

ALESSANDRO CÈ si dichiara soddisfatto; sottolineata, peraltro, l'opportunità di assumere iniziative volte a garantire una corretta informazione a tutela della vita e della dignità umana, fa presente di aver chiesto la dichiarazione d'urgenza sulla proposta di legge concernente la procreazione medicalmente assistita, affinché si possa dare risposta a problemi rilevanti che interessano i limiti etici della ricerca scientifica.

ELETTRA DEIANA illustra la sua interrogazione n. 3-480, sul riconoscimento dell'embrione come soggetto autonomo di diritto.

GIROLAMO SIRCHIA, *Ministro della salute*, osserva che il Comitato nazionale di bioetica è un organo consultivo e che il movimento per la vita è una libera associazione di rilievo nazionale, precisa che il Governo non ha assunto alcuna iniziativa di carattere normativo volta a modificare le vigenti disposizioni che disciplinano la materia richiamata nell'atto ispettivo: ritiene competente al Parlamento affrontare questioni di tale rilevanza in occasione dell'esame di specifiche proposte di legge.

ELETTRA DEIANA, giudicata elusiva la risposta del ministro, ritiene che la legge recentemente approvata dal consiglio regionale del Lazio, volta a riconoscere l'embrione quale soggetto autonomo di diritto, leda il principio giuridico che attribuisce alla donna la responsabilità della scelta relativa alla maternità e rischi di mettere in discussione fondamentali principi sanciti dalla legislazione vigente in materia, di cui il Governo dovrebbe invece garantire l'attuazione.

MARCO BOATO illustra la sua interrogazione n. 3-475, sui chiarimenti in

merito ai contenuti del progetto di riforma dei servizi di informazione e sicurezza.

FRANCO FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, ricordato che il Governo D'Alema aveva presentato un disegno di legge finalizzato ad una riforma organica dei servizi di sicurezza senza chiedere il contributo preventivo dell'opposizione né del Comitato parlamentare di controllo, fa presente che l'attuale Esecutivo, con il pieno accordo dei Dicasteri interessati, ha illustrato le linee generali di una possibile riforma dei servizi al richiamato Comitato, del cui contributo intende avvalersi al fine di pervenire ad un testo ampiamente condiviso; precisa altresì che in sede interministeriale non è stato predisposto alcun articolato, ma sono state individuate alcune linee guida preliminari, ispirate alla necessità di confermare il ruolo di indirizzo e coordinamento del Presidente del Consiglio sulle strategie da attuare in materia di sicurezza, nonché alla garanzia della non punibilità per limitate violazioni di legge commesse da agenti dei servizi, fermo restando il rispetto dei diritti costituzionali e delle libertà fondamentali dei cittadini.

MARCO BOATO, pur condividendo la necessità e l'urgenza di una riforma dei servizi di sicurezza, giudica negativamente il fatto che il ministro Frattini abbia comunicato ad un organo di stampa il contenuto di una bozza che doveva mantenere, al momento, un carattere di riservatezza. Osserva altresì che la sottrazione di eventuali attività illecite da parte di agenti dei servizi al controllo del Parlamento e dell'autorità giudiziaria non trova giustificazione in uno Stato di diritto.

GIANNICOLA SINISI illustra la sua interrogazione n. 3-476, sulla riforma dei servizi di informazione e sicurezza.

FRANCO FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, osser-

vato preliminarmente che non è stato predisposto alcuno schema di disegno di legge concernente la riforma richiamata nell'atto ispettivo, auspica una larga convergenza delle forze politiche rappresentate in Parlamento su un provvedimento che preveda garanzie funzionali in favore di chi opera nei servizi di informazione e sicurezza per limitati casi di violazione di legge, nel quadro di adeguati controlli parlamentari e della magistratura. Assicurato, inoltre, che è intendimento dell'Esecutivo fissare un termine alla durata del segreto di Stato, sottolinea la necessità di assicurare ai servizi nuove e specifiche professionalità.

GIANNICOLA SINISI, nel paventare il rischio di un'eccessiva concentrazione di poteri nella persona del ministro preposto al coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza, sottolinea l'opportunità di istituire un organo di controllo autonomo, che potrebbe fornire maggiori garanzie in ordine alla salvaguardia delle istituzioni democratiche.

GIUSEPPE DRAGO illustra la sua interrogazione n. 3-481, sul ricorso a collaborazioni esterne da parte della RAI.

MAURIZIO GASPARRI, *Ministro delle comunicazioni*, sottolinea che non è dato conoscere con precisione il numero (certamente elevato) di collaborazioni esterne di cui si avvale la RAI, in quanto il regolamento interno prevede che non siano oggetto di esame da parte del consiglio di amministrazione i contratti conclusi per importi inferiori a 5 miliardi di lire, auspica una riduzione dei passivi di gestione connessi anche al non adeguato impiego di persone legate all'azienda da contratto. Informa quindi che la RAI ha da tempo avviato una trattativa per acquisire i diritti televisivi dei campionati mondiali di calcio del 2002, che confida di concludere con un accordo economico diverso dalla proposta iniziale, giudicata troppo elevata, atteso che sia l'inglese BBC sia la francese TF1 hanno acquisito i

diritti televisivi per i mondiali del 2002 e del 2006 con un impegno economico sicuramente più adeguato.

GIUSEPPE DRAGO, nel dichiararsi soddisfatto, auspica che il Governo, pur non potendo intervenire sulla gestione della RAI, adotti le iniziative più opportune per garantire agli italiani la visione dei prossimi campionati mondiali di calcio.

GABRIELE ALBONETTI illustra l'interrogazione Duca n. 3-478, sulle gare di appalto dei servizi di pulizia da parte delle Ferrovie dello Stato Spa.

PIETRO LUNARDI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*, ricorda che, in materia di appalto di servizi di pulizia delle Ferrovie dello Stato Spa, una risoluzione recentemente approvata dal Parlamento impegna il Governo a vigilare per tutelare i lavoratori attualmente impiegati. Fa quindi presente che la richiamata società ha precisato che, secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria (che impone il ricorso alla gara per l'affidamento dei servizi), il massimo ribasso è uno dei criteri che i contraenti possono seguire. Precisa, inoltre, che non esiste un unico contratto collettivo nazionale applicabile a tutti gli addetti al settore e che le Ferrovie dello Stato possono richiedere alle imprese aggiudicatrici degli appalti l'applicazione di disposizioni volte a non deprimere il costo della manodopera, ribadisce che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti intende attivarsi per salvaguardare gli attuali livelli occupazionali.

EUGENIO DUCA, nel ritenere insufficiente la risposta, sollecita il Governo a rispettare gli impegni derivanti dall'approvazione, da parte della Camera, di un atto di indirizzo volto a tutelare migliaia di lavoratori impiegati in compiti onerosi e non privi di rischi.

GUGLIELMO ROSITANI illustra l'interrogazione La Russa n. 3-477, sulla previsione di un controllo pubblico sulle rilevazioni degli ascolti radiofonici.

MAURIZIO GASPARRI, *Ministro delle comunicazioni*, osservato preliminarmente che Audiradio — la società incaricata di rilevare gli indici di ascolto — sta valutando la validità dei metodi di rilevamento automatici utilizzati in Svizzera e negli Stati Uniti, fa presente che la richiamata società si è dichiarata disponibile ad applicare un criterio di rotazione nell'impiego degli istituti che effettuano i monitoraggi; assicura, inoltre, che il Governo inviterà l'Autorità di garanzia nelle comunicazioni ad effettuare le opportune verifiche in ordine alla congruità delle metodologie di rilevamento utilizzate.

GUGLIELMO ROSITANI, nel ringraziare il ministro, invita il Governo a verificare l'effettiva applicazione del preannunziato criterio di rotazione e ad intervenire affinché siano individuati strumenti di rilevazione sicuri ed affidabili.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16,05.**

#### **Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.**

MICHELE VIANELLO illustra la sua interpellanza n. 2-34, concernente l'esito della conferenza dei servizi interministeriale sul recupero degli sgravi contributivi concessi alle imprese veneziane.

ALBERTO BRAMBILLA, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, in risposta anche all'interrogazione Campa n. 3-148, vertente sul medesimo argomento, premesso che la Commissione europea ha considerato illegittimi gli sgravi contributivi di cui hanno usufruito le imprese veneziane ed ha chiesto al Governo italiano il recupero delle somme versate per il periodo 1995-1996, precisa che l'Esecutivo ha individuato le imprese che, operando in ambito esclusivamente locale, in settori non ancora liberalizzati o

nel comparto della pesca e dell'acquacoltura, dovrebbero essere escluse dal recupero degli sgravi. Rileva altresì che, in occasione di alcuni incontri con il commissario Monti, sarebbe emerso l'intendimento della Commissione europea di assumere, sulla vicenda, un atteggiamento più favorevole alle imprese interessate, che saranno censite dall'INPS al fine di garantire loro sollecite informazioni circa l'evolversi della situazione.

MICHELE VIANELLO, nel dare atto al Governo della proficua attività svolta, auspica che nel novero delle imprese che non saranno interessate dal recupero degli sgravi siano incluse anche quelle di Murano dedite alla lavorazione del vetro, stante la specificità di tale produzione, e che il Governo individui modalità e tempi congrui per il recupero degli sgravi.

CESARE CAMPA, nel ritenere che il Governo si sia mosso nella giusta direzione, si associa alle considerazioni svolte dal deputato Vianello in merito alle imprese di Murano dedite alla lavorazione del vetro.

ALBERTO BRAMBILLA, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, in risposta all'interrogazione Buontempo n. 3-271, sulla privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, fa presente che il decreto-legge n. 351 del 2001, recante disposizioni in materia di dismissione degli immobili di proprietà degli enti previdenziali, non ha modificato le regole di acquisto previste per gli inquilini di immobili non di pregio ed ha confermato il diritto di opzione a favore dei conduttori, da esercitare anche a mezzo di mandato collettivo. Precisa quindi che le modifiche introdotte dal richiamato provvedimento d'urgenza riguardano le cosiddette vendite in blocco, nel cui ambito non è previsto l'acquisto di unità immobiliari per le quali non sia stato esercitato il diritto di opzione. Ricorda infine che la nuova normativa prevede un regime transitorio e fissa regole specifiche per coloro i quali abbiano manifestato la volontà di acquisto entro il 31 ottobre scorso.

TEODORO BUONTEMPO dichiara di non potersi ritenere soddisfatto, atteso che il sottosegretario, nella sua risposta, si è limitato a richiamare le vigenti disposizioni normative. Osservato altresì che gli enti previdenziali continuano a non tenere conto delle richieste di acquisto provenienti dagli inquilini, ritiene sia dovere del Governo emanare una circolare volta a garantire che gli stessi enti rispettino i diritti dei conduttori di immobili e sospendano le procedure di sfratto.

Preannunzia infine la presentazione di un ulteriore atto di sindacato ispettivo sul medesimo argomento.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, in risposta alle interrogazioni Cola n. 3-93 e Dell'Anna n. 3-253, sulle disparità di trattamento tra lavoratori di una stessa categoria, osserva preliminarmente che, in attesa della revisione complessiva della disciplina del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario della scuola, è stata sottoscritta un'ipotesi di accordo contrattuale che soddisfa soltanto le aspettative dei responsabili amministrativi — figura professionale della quale era previsto il mantenimento fino al 31 agosto 2000 — assunti con contratto a tempo indeterminato, e non già inquadrati nel nuovo profilo di direttore dei servizi generali ed amministrativi, mentre le istanze del personale assunto con contratto a tempo determinato potranno essere oggetto di attenta valutazione soltanto a conclusione dei prossimi rinnovi contrattuali.

SERGIO COLA si dichiara parzialmente soddisfatto, atteso che dalla risposta del sottosegretario emerge la possibilità di risolvere soltanto in futuro, peraltro senza alcuna certezza, il problema del personale precario al quale si fa riferimento nell'atto ispettivo.

GREGORIO DELL'ANNA si dichiara soddisfatto limitatamente alla parte della risposta che prospetta per il futuro il possibile miglioramento di un'evidente discriminazione a danno di una categoria di

personale che, per la professionalità acquisita, rappresenta un'importante risorsa per il mondo della scuola.

PRESIDENTE, in attesa che giunga in aula il sottosegretario Armosino, sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 16,45, è ripresa alle 16,50.**

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, in risposta alle interrogazioni Lumia n. 3-301 e Vendola n. 3-433, entrambe vertenti sulla demolizione del complesso edilizio ospitante l'ex hotel Castelsandra (Salerno), premesso che tale complesso è stato realizzato in un'area demaniale destinata ad uso civico e quindi inalienabile, sottolinea che la collettività di Castellabate è da sempre proprietaria dell'area; ritiene quindi di poter escludere che, per effetto del provvedimento di confisca, lo Stato sia diventato proprietario del complesso edilizio; in tale contesto, non può essere considerato illegittimo il decreto di revoca emanato nello scorso mese di settembre dal direttore dell'Agenzia del demanio. Ricorda infine che, nell'attuale situazione, il soggetto giudicante tenuto a procedere ad ogni attività connessa alla demolizione degli edifici abusivi è il comune di Castellabate, al quale potrà sostituirsi, in caso di inerzia, l'Ente parco nazionale del Cilento.

GIUSEPPE LUMIA, premesso che il complesso edilizio ospitante l'ex hotel Castelsandra rappresenta un vero e proprio « ecomostro » situato nel parco nazionale del Cilento, ritiene che la sua demolizione avrebbe contribuito non solo a colpire gli interessi della camorra, ma anche ad accrescere la cultura della legalità, presupposto essenziale per un adeguato sviluppo del Mezzogiorno; ritiene altresì che lo Stato debba supportare la comunità locale al fine di contrastare efficacemente le organizzazioni criminali.

NICHI VENDOLA, nel dichiararsi insoddisfatto, ritiene che la complessità giuridica della vicenda oggetto degli atti ispettivi non debba indurre a sottovalutare la sua valenza politica, in considerazione dei reiterati abusi perpetrati sul territorio dalle organizzazioni criminali; giudica altresì inaccettabile che l'Agenzia per il demanio possa stravolgere un provvedimento di confisca.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, in risposta all'interrogazione Volontè n. 3-193, sulla viabilità ed agibilità del valico commerciale di Giaggiolo Stabio (Italia-Svizzera), osserva che le informazioni assunte dalla competente Agenzia per le dogane confermano la situazione di grave dissesto nella quale versa il richiamato valico, le cui strutture sono assolutamente inadeguate all'espletamento delle operazioni doganali. L'Agenzia ha pertanto comunicato che è stato predisposto un piano per una nuova sistemazione del valico, che dovrebbe comportare una spesa di circa due miliardi di lire.

LUCA VOLONTÈ, nel dichiararsi pienamente soddisfatto, sottolinea l'importanza del valico di Giaggiolo Stabio alla luce della difficile situazione che attualmente caratterizza i collegamenti tra Italia e Svizzera.

#### **Informativa urgente del Governo sull'esplosione verificatasi in via Vento-tene, a Roma.**

MAURIZIO BALOCCHI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, esprime preliminarmente il sentito cordoglio del Governo ai familiari delle vittime — alcune delle quali appartenenti al Corpo nazionale dei vigili del fuoco — di una tragedia che, anche a giudizio del responsabile del richiamato Corpo, sarà difficile attribuire ad un errore umano.

#### **PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI**

MAURIZIO BALOCCHI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, ricordata inoltre la tempestività degli interventi di soccorso, protrattisi senza sosta grazie all'encomiabile impegno del personale intervenuto, assicura che sono state prontamente adottate tutte le misure necessarie ad assistere gli abitanti degli edifici sgomberati ed a garantire il mantenimento dell'ordine pubblico. Dà quindi conto delle risorse prontamente stanziati dal comune di Roma, che ha proclamato il lutto cittadino, e fa presente che l'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta per chiarire la dinamica degli eventi ed accertare eventuali responsabilità.

FRANCO ANGIONI, espressa la solidarietà del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ai familiari delle vittime ed al Corpo dei vigili del fuoco, condivide le iniziative già assunte dal comune di Roma ed invita il Governo a sostenerle. Richiama quindi l'attenzione sui ricorrenti episodi di fughe di gas, ricordando il pericolo di esplosioni derivanti dalla metanizzazione. Sollecita pertanto l'Esecutivo ad adottare urgentemente misure di prevenzione, procedendo alla sostituzione delle tubature inadeguate e rendendo obbligatori dispositivi atti a segnalare eventuali dispersioni di gas.

GABRIELLA PISTONE, nell'esprimere cordoglio alle famiglie delle vittime dell'esplosione, invita ad evitare strumentalizzazioni di parte ed a valutare attentamente le iniziative da intraprendere per prevenire il verificarsi di tragedie analoghe a quella avvenuta ieri a Roma, partendo dall'aggiornamento delle mappe del sottosuolo delle grandi città.

PIER PAOLO CENTO, espressa la piena solidarietà dei deputati Verdi al Corpo dei vigili del fuoco ed alle famiglie colpite, ritiene che la politica di liberalizzazione e privatizzazione di servizi essenziali abbia comportato una riduzione delle misure di

prevenzione e sicurezza. Chiede pertanto al Governo che il Ministero dell'interno si costituisca — come ha già fatto il comune di Roma — parte civile nel procedimento aperto per l'accertamento delle responsabilità; sollecita inoltre il potenziamento degli organici dei Vigili del fuoco della provincia di Roma e la previsione, nell'ambito della manovra economico-finanziaria per il 2002, di interventi a favore del comune di Roma e delle famiglie delle vittime dell'esplosione.

CARLA ROCCHI, sottolineata la gravità e gli effetti devastanti dell'esplosione avvenuta ieri a Roma, ritiene necessario assicurare la costante manutenzione delle infrastrutture ed intensificare i controlli sull'operato delle imprese subappaltatrici dei servizi. Sottolinea inoltre l'opportunità di verificare l'abitabilità degli stabili danneggiati, al fine di consentire il rientro delle famiglie nelle rispettive abitazioni, ed auspica che il Governo si impegni a sostenere economicamente le famiglie colpite dalla tragedia.

PAOLO RICCIOTTI, nel ringraziare il ministro dell'interno per il proficuo impegno profuso, giudica poco attendibili le verifiche che l'Italgas assicura di effettuare periodicamente e con sistematicità. Stigmatizzata, inoltre, la mancata predisposizione di una mappa del sottosuolo di Roma, lamenta l'assenza di coordinamento tra le aziende che procedono ad operazioni di scavo nella città. Invita infine l'Esecutivo a predisporre e ad attuare sollecitamente un piano volto a garantire un efficiente servizio di protezione civile nella capitale del Paese.

TEODORO BUONTEMPO, ricordato che il Corpo dei vigili del fuoco opera con retribuzioni e mezzi inadeguati ai compiti di alta specializzazione ad esso richiesti, auspica che le misure adottate per far fronte all'emergenza abitativa delle famiglie colpite dalla grave sciagura non acquistino carattere definitivo. Sottolineata

inoltre la necessità che i comuni si dotino di un comparto sicurezza che svolga anche funzioni di prevenzione, ritiene che la metanizzazione della città di Roma sia stata realizzata senza adeguate garanzie di sicurezza; lamenta infine l'assenza di una mappatura del comune e la sostanziale disapplicazione delle norme concernenti la cosiddetta carta di identità degli edifici.

DARIO GALLI, nell'associarsi alle espressioni di cordoglio rivolte ai familiari delle vittime, sottolinea l'esigua consistenza numerica del personale specializzato impiegato ai fini di un'efficace azione di prevenzione e di messa in sicurezza delle grandi metropoli, a fronte del nutrito contingente di personale impiegatizio: auspica pertanto un'inversione di tendenza, affinché i giovani si interessino ad attività tecniche che richiedono un'elevata specializzazione professionale.

#### **Approvazione in Commissione.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 93).*

#### **Calendario dei lavori dell'Assemblea.**

PRESIDENTE comunica il calendario dei lavori dell'Assemblea per il mese di dicembre 2001 predisposto nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo *(vedi resoconto stenografico pag. 93)*.

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 29 novembre 2001, alle 9,30.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 94).*

**La seduta termina alle 18,35.**